

stampa | chiudi

CINQUE GIORNI FA LE ERA STATO DIAGNOSTICATO UN TUMORE

È morta la coreografa Pina Bausch

Dal 1973 è stata direttrice artistica del Tanztheater a Wuppertal, il più importante gruppo di teatro danza

BERLINO - La coreografa tedesca Pina Bausch è morta a 68 anni. Cinque giorni fa le era stato diagnosticato un tumore. Dal 1973 è stata direttrice artistica del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch con sede a Wuppertal, in Germania, considerato il più importante gruppo del tanztheater (teatro danza). Nel 2003 è stata nominata Cavaliere dell'ordine nazionale della Legion d'onore a Parigi; tre anni dopo ha ricevuto a Londra il Laurence Olivier Award ed è stata nominata direttrice onoraria dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Quindici giorni fa è salita in scena per l'ultima volta.

LE TAPPE - Philippine Bausch era nata a Solingen il 27 luglio 1940. La sua formazione artistica si è svolta nella Folkwang Hochschule di Essen, diretta da Kurt Jooss, dove ha appreso i rudimenti dell'arte della danza in direzione espressionista. Poi si è trasferita a New York grazie a una borsa di studio e lì si è iscritta alla Juillard School of Music, perfezionandosi e lavorando successivamente, in veste di ballerina, sia con il New American Ballet che con il Metropolitan Opera. Nel 1973 fonda il Tanztheater. Gli spettacoli della Bausch cominciano a riscuotere un grande successo, girando in tournée mondiali e accumulando riconoscimenti. Inizialmente ispirate a capolavori artistici, letterari e teatrali, le sue coreografie subiscono una svolta decisiva dopo la realizzazione del suo spettacolo più celebre, «Café Müller» (1978), composto sulle musiche di Henry Purcell. Già spinte verso una critica della società consumistica e dei suoi valori, le opere approfondiscono sia il contrasto uomo-società, sia la visione intima della coreografa e dei suoi danzatori, spingendoli a un'espressività diretta e connessa alle proprie personali interpretazioni. Quest'anno, dopo un'assenza di 40 anni, un suo spettacolo era in cartellone al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

stampa | chiudi